

L'**Unione Europea** ha esortato i **Paesi aderenti** ad introdurre nelle loro Legislazioni le **nuove misure contro il riciclaggio di denaro sporco** in corso di approvazione definitiva. *Il provvedimento potrà rivelarsi utile per contrastare un fenomeno nuovo (quello delle Cripto-valute) che però, intanto, in Europa appare limitato.*

Il **Vice-presidente dell'Esecutivo comunitario** vuole che "l'Europa abbracci le opportunità della **Blochchain** -la tecnologia alla base delle Cripto-valute- ma per farlo dobbiamo essere vigilianti ed impedire che le stesse diventino uno strumento di comportamento illegale".

Lo stesso **Vice-presidente** ha quindi esortato i **Paesi Comunitari** a trasportare la **Direttiva Antiriciclaggio** appena aggiornata (vedi nostre recenti comunicazioni. Ndr). I Paesi hanno tempo **18 mesi dall'approvazione del Testo**, per fare ciò. Il premio Nobel Joseph Stiglitz ha di recente commentato *che le Cripto-valute sono spesso utilizzate per motivi illegali e che la mia sensazione è che, quando verrà regolamentato il loro utilizzo in modo da ostacolare il riciclaggio, il bitcoin non verrà più richiesto-*

La **Commissione Europea** ha una visione articolata delle Cripto-valute: da un lato preoccupa il fatto che il bitcoin sia fonte di rischio economico per Famiglie e Cittadini, oltre che strumento possibili di reati di natura finanziaria, dall'altro l'Europa concentra solo il 5% delle contrattazioni mondiali di criptovaluta.

Il **Vice-presidente** ha chiesto alle Autorità di Vigilanza di aggiornare il loro *sistema di monitoraggio e di avvertimento dei rischi* ed ha, anche, annunciato che riunirà Autorità di Vigilanza, Banche Centrali, Governi Nazionali ed Investitori Istituzionali per una valutazione comune sul procedere di fronte alla questione.

Intanto anche Francia e Germania hanno deciso di occuparsi del tema: Parigi vuole decisamente regolamentare le Cripto-valute, mentre Berlino non ha ancora preso una decisione. Il Lussemburgo, nel frattempo, ha concesso ad una Società giapponese una licenza operativa, mentre in Estonia si discute di una Cripto-valuta nazionale, legata all'Euro, utilizzabile solo da coloro che hanno una residenza elettronica in quel Paese.